

crediamo al Signor *Dampier*, non si parla in questo Paese il Linguaggio *Malaccatico*, come vuole il *Tavernier*.

Non iscrivono come gli Europei al Tavolino, ma pigliano la carta in una mano, e la penna nell'altra, e formano le righe perpendicolarmente come nella *China*, e nel *Giappone*. Tanto sapevano di Aritmetica, e Geometria, quanto i loro vicini: ma ora, che alcuni Missionarj hanno messo su Scuola, ne fanno un pò più.

Tutta l'Arte Medica di questi Popoli consiste nella Botanica, e nella cognizione del polso. Non apron mai la vena, ma abbruciano la parte, come i Chinesi.

Le Arti Meccaniche fioriscono affai in *Tonkino*, e però vi sono de' buoni Fabbri, Legnajoli, Testori, Sarti, Vasaj, Pittori, Cartari, Vernicatori, Fonditori, ec. Due sorte di Carta si fabbricano in questo Regno; l'una di Seta, l'altra della corteccia di cert' Albero pestata in vasi grandi con pestelli di legno; e questa è la migliore. Le Donne fan le banchiere, e cambiano le monete; nel qual traffico, ch'è di gran rimarco, son elleno molto abili, e perite.

La loro maniera di governare è la più infelice di quante mai ne raccontino le Storie. Due sono i lor Principi, o Capi supremi del Governo: l'uno si chiama *Bova*, l'altro *Chova*. Il primo, che pure è il vero Monarca, non ha di Re altro che il nome; e l'altro, che non è più che Ministro di Stato, è il Padrone di tutte le ricchezze del Regno; ond'è il corteggiato, e riverito da tutti.

Suc-